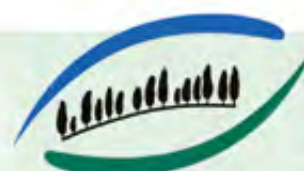


La Carta dei servizi



ARPAT
 Agenzia regionale
 per la protezione ambientale
 della Toscana

La Carta dei servizi e delle attività di ARPAT è uno strumento innovativo previsto dalla "Nuova disciplina di ARPAT" (LR 30/2009). Definisce i compiti istituzionali dell'Agenzia ed è finalizzata a migliorarne la capacità di risposta alla crescente domanda di intervento a favore della protezione ambientale e della salute.

Predisposta da ARPAT in conformità a quanto previsto dalla normativa di riferimento, la Carta è approvata dal Consiglio regionale, su deliberazione della Giunta regionale, dopo aver sentito il parere della Conferenza Permanente, composta dal Presidente della Giunta regionale, dagli Assessori All'ambiente e alla Sanità, e dai Presidenti delle Province.

Per ognuna delle attività istituzionali previste la Carta fornisce alcune informazioni utili alla razionalizzazione e al miglioramento della loro programmazione e del loro finanziamento:

- specificazione della **matrice** ambientale cui l'attività si riferisce (aria, acqua e suolo);
- specificazione della **tipologia** dell'attività (di controllo ambientale; di supporto tecnico-scientifico; di elaborazione dati, di informazione e conoscenza ambientale; attività connesse alla tutela della salute);
- descrizione delle **attività**;
- eventuale fonte **normativa** e/o l'atto di programmazione che prevede l'attività;
- **classificazione** delle attività (istituzionali obbligatorie -"IO"-e non obbligatorie -"INO");
- il soggetto **beneficiario** e/o titolare della funzione amministrativa cui l'attività si riferisce;
- livello **quali/quantitativo** dell'attività, inteso quale standard dell'attività stessa;
- eventuali **tempi** di erogazione;
- **costi** delle attività.

In particolare, le attività di controllo ambientale consistono in:

campionamento, analisi e misura, monitoraggio e ispezione, in riferimento allo stato, alle pressioni e agli impatti sulle componenti ambientali, nonché verifica delle forme di autocontrollo previste dalle normative comunitarie e statali vigenti.

Le attività di supporto tecnico-scientifico consistono in:

assistenza tecnico-scientifica fornita a Regione, Province, Comuni, Comunità montane ed Enti parco regionali, nell'interesse della collettività, con particolare riferimento alla formulazione di pareri e valutazioni tecniche.

Le attività di elaborazione dati, di informazione e conoscenza ambientale consistono in:

raccolta, organizzazione ed elaborazione dei dati acquisiti per fornire agli enti e al pubblico un'informazione ambientale corretta.

Tutte queste attività sono distinte, a seconda della loro tipologia, nelle due grandi categorie "istituzionali obbligatorie" (IO) e "istituzionali non obbligatorie" (INO). Le IO sono da effettuare in base a precise disposizioni normative, finanziate dal contributo annuale della Regione Toscana, con un livello quantitativo espressamente indicato nella "Carta". Le INO, invece, sono attività che ARPAT può svolgere su richiesta della Regione o di altri enti locali interessati a seguito di un loro specifico finanziamento e a patto che vengano inserite nel Piano di attività di ARPAT, in modo da non interferire con le attività istituzionali obbligatorie.

Matrici	Tipologia	Attività	Normativa	Classificazione	Beneficiari	Qualità	Tempi	Costi
Acqua	Controllo	Monitoraggio in continuo fiume Arno	D.Lgs 152/06, art 84 e allegato 2	IO (art. 11, lett. B)	Regione	ARPAT CIR IRSA MAN 28/2003	60 giorni	€ 7.700
Aria	Supporto tecnico	Rilascio pareri per autorizz. emissioni	L.R. 33/94, art. 16 art. 17	IO (art. 11, lett. B)	Province	DP 500/99/014 metodo UNI EN	60 giorni	€ 7.100
suolo	Supporto tecnico	Pianificazione in materia di amianto	D.Lgs 152/06, art 242 comma 3	INO (art. 11, lett. B)	Province Comuni	DP 500/99/015	Tempi fissati in Conferenza di servizi	€ 6.300
tutte	Controllo	Verifiche ispettive prevenzione incendi	D.Lgs 152/06, art 242 comma 3	INO (art. 11, lett. B)	Province Comuni	DP 500/99/015	Tempi fissati in Conferenza di servizi	€ 0.200

Com'è organizzata ARPAT

Come previsto dalla Legge Regionale 30/2009 "Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana", il funzionamento dell'Agenzia e gli aspetti fondamentali del suo assetto organizzativo sono definiti dal "Regolamento organizzativo", approvato nel settembre 2011 dalla Giunta Regionale Toscana.

Il documento sottolinea l'importanza del ruolo di responsabilità dei dirigenti nella realizzazione dei progetti e programmi loro affidati e prevede: l'adozione di un Sistema di programmazione costituito da un programma operativo e di miglioramento annuale che consente l'integrazione fra la Direzione e le strutture dell'Agenzia; l'introduzione di un Comitato tecnico direzionale (CTD), con funzioni di raccordo tra la Direzione e le strutture territoriali dell'Agenzia, composto dai Direttori generale, tecnico e amministrativo, dai Responsabili di Area Vasta e dal Responsabile per il coordinamento delle attività di laboratorio.

Gli organi di ARPAT sono il Direttore generale, responsabile dell'organizzazione e della gestione dell'Agenzia, e il Collegio dei revisori, che verifica la regolarità della gestione dell'Agenzia e la corretta applicazione delle norme di amministrazione.

Per la programmazione e la verifica delle attività di ARPAT è istituita un'apposita Conferenza permanente articolata a livello regionale (composta dal Presidente della Giunta, dagli Assessori all'Ambiente e alla Sanità e dai Presidenti delle Province) e provinciale (costituita da Province, Comuni, Comunità montane e Enti parco regionali).

Mentre a livello centrale il Direttore generale, coadiuvato dal Direttore tecnico e dal Direttore amministrativo, svolge funzioni di governo e di gestione, a livello territoriale sono state istituite tre Aree Vaste, sovra provinciali, che coordinano le attività e sovrintendono al rispetto delle politiche, degli indirizzi, delle direttive e linee guida impartiti dalla Direzione per i relativi territori "Toscana centro" (sede a Firenze), "Toscana costa" (sede a Livorno) e "Toscana sud" (sede a Siena). Per ogni Area Vasta sono previsti i settori "Laboratorio" e "Attività amministrative" e, a seconda delle esigenze del territorio stesso, attività specialistiche.

Le Aree Vaste sono articolate in Dipartimenti che svolgono, nell'ambito del territorio di competenza, attività di controllo ambientale, supporto tecnico-scientifico, elaborazione dei dati, informazione e conoscenza ambientale. I Dipartimenti sono a loro volta articolati in Settori e Unità operative.

